

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° marzo 2002, n. 244.
 Concessione mineraria di acqua minerale "S. Luca" in Comune di Guarino (FR). Approvazione progetto realizzazione condotta adduzione acqua minerale da captazione della sorgente S. Luca alla condotta esistente in prossimità dell'impianto di imbottigliamento "Fliette" Pag. 32
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° marzo 2002, n. 257.
 Conferma delle autorizzazioni all'esercizio ed al funzionamento alle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche ai sensi della D.G.R. n. 351/2000 Pag. 32
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2002, n. 277.
 Trasferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi relativi all'autorizzazione alla produzione, preparazione, distribuzione, vendita ed utilizzo dei mangimi medicati e prodotti intermedi nonché dei laboratori di analisi che effettuano conto terzi i controlli quali-quantitativi dei principi attivi contenuti nei mangimi medicati e prodotti intermedi. Modalità operative Pag. 34
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2002, n. 278.
 Decreto ministeriale 16 maggio 2001 n. 306. Trasferimento alle Regioni delle competenze autorizzative in materia di vendita diretta e all'ingrosso di medicinali veterinari. Modalità operative Pag. 35
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 303.
 Comune di Sgurgola (FR). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un centro polivalente culturale, sport, tempo libero. Legge 3 gennaio 1978, n. 1, art. 1, comma 5 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, artt. 5 e 6. (Delibera consiliare n. 26 del 20 giugno 2001). Approvazione Pag. 36
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 308.
 Elezioni rinnovo consiglio amministrazione Università agraria di Mugnano in Teverina, frazione del Comune di Bomarzo (VT) Pag. 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 315.
 Giudizio di idoneità per l'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N. dei medici specialisti ambulatoriali. Approvazione atti commissione esaminatrice. Rettifica dott. Giuseppe Politano. Deliberazione Giunta regionale n. 520/2001 Pag. 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 316.
 Giudizio di idoneità per l'inquadramento nel ruolo medico del S.S.N. di incaricati del servizio di guardia medica e medici-
 ca dei servizi: ammissione ed esclusione dei candidati. Rettifica deliberazione Giunta regionale n. 1665/2001. Pag. 39
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2002, n. 356.
 IPAB Enti di beneficenza Fondazione Agosti di Bagnoregio (VT). Rinnovo consiglio di amministrazione. Pag. 39
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2002, n. 357.
 IPAB Casa di riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT). Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 40
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2002, n. 375.
 Criteri ed indirizzi per la valutazione degli interventi pubblici e privati contenuti nei programmi di recupero urbano del Comune di Roma, ai fini della sottoscrizione degli accordi di programma di cui all'art. 11 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1993, n. 493 Pag. 41
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2002, n. 55.
 Legge regionale 25 maggio 1989, n. 27 concernente: "Costituzione dell'Istituto Montecelio per la grafica, la comunicazione visiva e le attività ad essa connesse". Istituzione "Montecelio", proroga commissario Pag. 44
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 103.
 Trattamento economico da corrispondere ai membri esterni del Comitato regionale per il Territorio. Integrazione D.P.G.R. n. 54 del 4 febbraio 2002 Pag. 44
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 104.
 Legge regionale 1 settembre 1999 n. 17. Commissione regionale per l'artigianato. Sostituzione componente. Pag. 44
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2002, n. 107.
 Decreto Presidente Giunta regionale n. 2099 del 12 novembre 1996 concernente: Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 5 ADISU "La Sapienza". Nomina consiglio di amministrazione. Sostituzione componente Pag. 44
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2002, n. 108.
 Integrazione e rettifica decreto Presidente Giunta regionale del Lazio n. 490 del 7 agosto 2001 concernente: "Nomina dei componenti della commissione di studio per le problematiche afferenti le prestazioni odontoiatriche" Pag. 44
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2002, n. 112.
 Legge regionale n. 51/94, art. 31, comma 1, lett. b). Censimento volontario tra le ADISU denominato Pegaso. Nomina collegio revisore dei conti Pag. 44

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

28 MAR. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

28 MAR. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

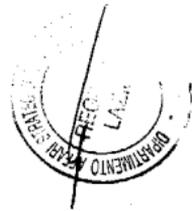
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - CIARAMELLETTI - GARGANO - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° -345-

OGGETTO: _____ Criteri ed indirizzi per la valutazione degli interventi pubblici e privati contenuti nei Programmi di Recupero Urbano del Comune di Roma, ai fini della sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui all'art.11 del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398 convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1993, n.493.



LA GIUNTA REGIONALE
SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E CASA;

VISTO il decreto legge 5 ottobre 1993, n.398 convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1993 che, all'art.11, istituisce i Programmi di Recupero Urbano, costituiti da un insieme sistematico di opere pubbliche e private, finalizzati alla riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale e stabilisce, ai fini dell'approvazione dei suddetti Programmi, che può essere promossa la conclusione in un accordo di programma ai sensi dell'art.27 della legge 8 giugno 1990, n.142;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che ha abrogato la legge 8 giugno 1990, n.142 e, all'art.34, detta norme in merito agli Accordi di Programma;

VISTA la legge 24 novembre 2000, n.340 "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999" che, al Capo II - art.9 e seg., detta norme in merito alle Conferenze di servizi;

VISTA la Legge Regionale 26 giugno 1997, n.22 "Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione" che ha regolamentato i contenuti e le procedure relative ai Programmi Integrati di Intervento estendendo, all'art.7, tali norme anche ai Programmi di Recupero Urbano in oggetto;

VISTA la Legge Regionale 18 novembre 1999, n.33 "Disciplina relativa al settore commercio" che disciplina le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di commercio e che, all'art.51 dichiara prioritarie le autorizzazioni relative all'apertura di medie e grandi strutture di vendita inserite nell'ambito dei Programmi di Recupero Urbano previsti dall'art.11 della legge 493/93;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 1999, n.38 "Norme sul governo del territorio" che, all'art.49, c.2 regola la pubblicazione dei progetti comportanti variante urbanistica prima della firma dell'Accordo di Programma e Legge Regionale 4 settembre 2000, n.28, che modifica la L.R. 38/99;

Premesso che,

dal punto di vista economico-finanziario:

- ❖ il CIPE, con deliberazione 16 marzo 1994, ha assegnato alla Regione Lazio, relativamente al quadriennio 1992-95, fondi per l'edilizia sovvenzionata, per 1.112,4 miliardi e per l'edilizia agevolata per 682 miliardi; il Consiglio regionale, con deliberazioni nn.1105 e 1108 del 1 febbraio 1995, ha approvato il programma regionale di edilizia sovvenzionata e agevolata attribuendo al Comune di Roma il finanziamento complessivo, rispettivamente, di 621 miliardi di cui 117 riservati ai PRU e di lire 25,57 miliardi per i programmi integrati di intervento;
- ❖ la Giunta Regionale, con deliberazione n.788 del 20 febbraio 1996, ha emanato "Direttive, termini e modalità procedurali per l'attuazione del programma quadriennale 1992/95 di edilizia residenziale pubblica";
- ❖ ai sensi dell'art.2 c.63 della legge 662/94 sono state assegnate alle regioni le maggiori entrate Gescal riservandole ai PRU; la Regione Lazio ha assegnato al Comune di Roma 25,63 miliardi per i PRU;



- ❖ la Giunta regionale, con deliberazione n.1353 del 18.4.2000, ha individuato i finanziamenti da assegnare ai PRU di Roma per un importo complessivo di 187,72 miliardi così suddivisi:

Finanziamento dei PRU (miliardi)	Provenienza economica
117	edilizia sovvenzionata 92/95 ex art.11 L.493/93
25,64	edilizia sovvenzionata ex art.2 L. 662/96
12,8	edilizia agevolata 92/95 destinati ai Programmi Integrati
19,5	edilizia sovvenzionata 92/95 IACP - S. Basilio, Laurentino
187,72	TOTALE

fissando che, per accedere ai finanziamenti, i PRU devono essere adottati dal Consiglio Comunale ed approvati con Accordo di Programma tra Regione e Comune;

dal punto di vista amministrativo:

- ❖ Il Consiglio Comunale di Roma, con deliberazione n.41/95 ha definito criteri e procedure di formazione dei PRU individuando i seguenti ambiti: **Fidene-Val Melaina, San Basilio, Tor Bella Monaca, Acilia, Laurentino, Corviale, Magliana, Valle Aurelia, Palmarola-Selva Candida, Primavalle-Torrecchia, Labaro**, fissando la predisposizione di un Programma preliminare di intervento e la indizione di confronto pubblico concorrenziale volto a selezionare le proposte private di intervento;
- ❖ la Giunta comunale, con deliberazione 4468/97, ha approvato i programmi preliminari di intervento per tutti gli ambiti di recupero urbano e il bando di confronto concorrenziale;
- ❖ una Commissione tecnico-consultiva nominata dalla Giunta comunale ha selezionato le 201 proposte pervenute al Comune; la selezione si è conclusa il 31.7.1999 con la formulazione di una graduatoria provvisoria;
- ❖ la Giunta comunale ha preso atto delle risultanze e della graduatoria provvisoria e ha fissato criteri e modalità per la formazione dei Programmi Definitivi;
- ❖ in data 17.3.2000, la Regione e il Comune hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa volto a definire risorse finanziarie, tempi e modalità per l'approvazione e il finanziamento dei PRU;
- ❖ con le seguenti deliberazioni il Consiglio Comunale adotta i PRU:

PRU	Deliberazione C.C.
Labaro - Prima Porta	n. 7 del 8.1.01
Tor Bella Monaca	n. 8 del 8.1.01
Magliana	n. 9 del 8.1.01
Fidene - Val Melaina	n. 10 del 10/11.1.01
San Basilio	n. 11 del 10/11.1.01
Valle Aurelia	n. 12 del 10/11.1.01
Acilia - Dragona	n. 13 del 10/11.1.01
Corviale	n. 14 del 10/11.1.01
Palmarola-Selva Candida	n. 15 del 11.1.01
Laurentino	n. 16 del 11.1.01
Primavalle	n. 17 del 11.1.01

P. [signature]

Le citate deliberazioni costituiscono atto di conferimento al Sindaco degli indirizzi per la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ai sensi dell'art.24 c.4 dello Statuto del Comune di Roma;

U

- ❖ con nota n.6311 del 13.4.2001, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica e Casa le deliberazioni di cui al precedente punto corredate dagli elaborati "A" (album di sintesi contenente: relazione generale, tabelle di sintesi del programma rispetto ai contenuti urbanistici, funzionali, economico-finanziari e temporali);
- ❖ l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione completa relativa ai Programmi Definitivi degli 11 ambiti secondo la seguente tabella:

PRU	Prot. acquisizione regionale	Data acquisizione regionale
Valle Aurelia	17457	02.08.01
Labaro Prima Porta, Laurentino	165018	11.12.01
Corviale, Primavalle-Torvecchia, Fidene	166063	28.12.01
Magliana, Palmarola-Selva Candida	1102	16.01.02
Acilia-Dragona, San Basilio, Tor Bella Monaca	1599	23.01.02

- ❖ in ottemperanza alla L.R. 38/98 modificata dalla L.R. 28/00, i PRU, in quanto comportanti varianti urbanistiche, sono stati sottoposti alle forme di pubblicità (15 giorni dal 18.4.01) a seguito delle quali sono state presentate n.72 osservazioni al comune di Roma ed altre osservazioni direttamente agli uffici regionali;
- ❖ ai fini della sottoscrizione degli Accordi di Programma, si ritiene necessario per ogni singolo Programma, convocare una **Conferenza di Servizi**.

Considerato che,

- ❖ molte delle aree interessate dagli interventi risultano gravate da vincoli di tipo paesaggistico e alcuni di questi vincoli risultano tutelati dalla pianificazione regionale (Piani Territoriali Paesistici) e dalla legislazione vigente (L.R. 24/97 e L.R. 27/98) con gradi di tutela che portano alla ridotta e, in alcuni casi, totale inedificabilità e per i suddetti motivi, qualora se ne ravvisassero le oggettive condizioni, si ritenga possibile la modifica del Piano Territoriale Paesistico ovvero l'inserimento nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, in corso di redazione, ai sensi dell'art.23 della L.R. 24/98, secondo le procedure e normative vigenti;
- ❖ gli undici ambiti interessati dai PRU non sono stati perimetrati per cui risulta molto complesso verificare gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 sia per la prevista soppressione di alcune aree destinate dal vigente P.R.G. a servizi pubblici (generali e di quartiere) che per un notevole incremento insediativo rispetto al vigente P.R.G.;
- ❖ gli 11 Programmi prevedono medie e grandi strutture di vendita per le quali sarà necessario verificare la compatibilità con quanto previsto dalla L.R. 18.11.1999, n.33,
- ❖ gli interventi devono acquisire il parere e svolgere procedure afferenti ad altri Dipartimenti regionali competenti nelle materie, pertanto, al fine di ottimizzare i

P

tempi istruttori si ritiene opportuno convocare conferenze di servizi interne finalizzate a raggiungere una preventiva intesa di tutti i Dipartimenti regionali interessati;

- ❖ dalla scelta operata dal Comune sia riguardo agli ambiti interessati che riguardo agli interventi afferenti ai singoli ambiti, ne è derivato un quadro non sempre coerente con il tessuto urbanistico ed urbano circostante, in quanto detti ambiti investono prevalentemente il sistema delle periferie romane, per le quali è particolarmente urgente individuare gli strumenti di ricomposizione urbanistica e, inoltre, per la loro complessità, i Programmi in oggetto investono tutte le principali funzioni che costituiscono il tessuto urbano: residenziale, commerciale, direzionale, produttivo, di servizio, mobilità etc senza aver operato una analisi dettagliata degli stessi servizi già esistenti nei settori urbani di riferimento;
- ❖ molti degli interventi sia pubblici che privati determinano varianti e deroghe al vigente strumento urbanistico e, pertanto, è necessario mettere in coerenza quelle che saranno le nuove destinazioni urbanistiche e/o le nuove utilizzazioni dichiarate ammissibili con le destinazioni ed utilizzazioni relative ai contesti urbani nel quale vanno ad inserirsi;
- ❖ da qui nasce l'opportunità di un esame globale e contestuale delle problematiche dei PRU al fine di raggiungere una visione di insieme estesa all'intero sistema delle periferie;
- ❖ inoltre, al fine di ottimizzare i tempi di istruttoria, di snellire le procedure, e di assicurare trasparenza a tutto l'iter amministrativo e tecnico;

DELIBERA

1. di definire i seguenti **criteri ed indirizzi** finalizzati alla valutazione degli interventi pubblici e privati che comportano variante e/o deroga allo strumento urbanistico vigente e finalizzati inoltre all'espressione di un giudizio complessivo sugli interi Programmi;
2. di approvare le **direttive procedurali** da seguire sia in ambito regionale che fuori del suddetto ambito.

1. CRITERI E INDIRIZZI

Per quanto attiene il Programma nel suo complesso:

- ❖ dovrà essere espletato un esame dei Piani di Zona coinvolti dal P.R.U. al fine di valutare la capacità del Programma di produrre effetti di riequilibrio dei Piani di Zona stessi nel contesto generale;
- Inoltre si dovrà verificare la capacità del Programma di:
- ❖ risolvere adeguatamente i problemi connessi al sistema viario e di trasporto pubblico mediante la realizzazione della integrazione e/o miglioramento dell'accessibilità complessiva;
 - ❖ costituire la base opportuna di riconnessione dei nuclei urbani disomogenei tra loro;
 - ❖ operare la riqualificazione e/o incremento dei servizi pubblici e privati esistenti in un quadro di distribuzione equilibrata;
 - ❖ migliorare la dotazione di verde pubblico nella quantità e qualità o di rendere accessibile il verde pubblico esistente;
 - ❖ valorizzare gli elementi naturali di interesse ambientale e paesaggistico presenti nel territorio e di valorizzare i beni monumentali e/o archeologici esistenti;
 - ❖ favorire la formulazione di nuove centralità urbane, intese come luoghi riconoscibili dove si concentrino qualità architettonica e funzioni pregiate o la costituzione di microcentralità finalizzate a costituire un sistema di riferimento;

L'esame dei singoli interventi nell'ambito del Programma avverrà tenendo conto:

- ❖ dell'assenza di vincoli paesaggistici;
- ❖ della valutazione dell'eventuale livello di tutela del vincolo;
- ❖ della conformità con lo strumento urbanistico;
- ❖ della compatibilità urbanistica con il contesto preesistente alla variante proposta, ponendo particolare attenzione agli effetti complessivi che si produrranno nell'intorno. A questo riguardo appare opportuno valutare positivamente gli interventi ricadenti in aree precedentemente destinate a zona edificabile anziché a zona a verde pubblico e parco attrezzato;

La valutazione dei P.R.U. da effettuarsi sulla base dei criteri ed indirizzi generali e particolari sopra rappresentati dovrà, altresì, tener conto dei pareri espressi dagli altri Dipartimenti regionali interessati.

2. DIRETTIVE PROCEDURALI

- ❖ A seguito di richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale di indizione di conferenza di servizi, il Direttore del Dipartimento 1 - Presidenza della Giunta, di intesa con il Direttore del Dipartimento 13 - convoca la **conferenza di servizi istruttoria** (entro 45 gg) fra tutti gli enti interessati ai sensi dell'art.14, c.1, L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ❖ Prima dello svolgimento della conferenza istruttoria, il Direttore del Dipartimento 13 convoca, presiede e conclude una **conferenza di servizi interna** ai sensi dell'art.17, c.1 della L.R. 57/93 fra i rappresentanti dei vari Dipartimenti regionali interessati e con la presenza di tecnici dell'Amministrazione Comunale per ogni eventuale delucidazione e chiarimento. Terminato l'esame tecnico, i Dipartimenti regionali addivengono ad una comune intesa da perfezionare con la formalizzazione dei pareri di rispettiva competenza.
- ❖ A conclusione della conferenza istruttoria, esperite eventuali procedure di verifica e/o Valutazione di Impatto Ambientale, il Presidente della Giunta convoca la **conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di Programma** ex art.34 DLgs 267/00. In conferenza verranno esaminate le osservazioni e si decideranno le controdeduzioni insieme agli uffici comunali. Qualora l'accoglimento di eventuali osservazioni comportasse modifiche allo strumento urbanistico e/o alla variante adottata, i lavori della conferenza saranno sospesi per consentire al comune la ripubblicazione degli atti.
- ❖ Conclusasi positivamente la conferenza, esauriti i termini di cui all'art.14 ter, c.7 L.241/90 (30 gg. per motivato dissenso), l'Ufficio Speciale 1K2 - Presidenza della Giunta, predisporre gli atti successivi (delibera G.R. di autorizzazione del Presidente alla sottoscrizione dell'Accordo) propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.
- ❖ Il Presidente della Giunta e il Sindaco di Roma **sottoscrivono l'Accordo di Programma**.
- ❖ Il Consiglio Comunale di Roma **ratifica** l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma entro 30gg. dalla data di sottoscrizione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adelfo Papi

02 APR. 2002

